

Alltalla, sitta li negoziato E la Cgil protesta

L'Alltalla e i sindacati confederali non si sono incontrati, come previsto in un primo momento, per proseguire la discussione del Piano di risanamento presentato dall'amministratore delegato della compagnia di bandiera Domenico Cempella. Gli stessi sindacati hanno infatti chiesto all'azienda di rinviare la riunione in attesa di incontrarsi di nuovo per definire una strategia comune e dare risposte ai contenuti del Piano. Al centro del dibattito tra i sindacati la proposta di un Contratto nazionale del trasporto aereo per superare la frammentazione delle regole contrattuali che, a loro avviso, avverrebbe con la costituzione di due nuove compagnie previste dal Piano Cempella. Bruno Loi, segretario nazionale della Fil-Cgil lancia l'allarme: «Il clima che si sta creando non mi piace. Manca una linea propositiva e di confronto sul piano che impedisce un avvio concreto del negoziato. La data del 10 giugno in cui è prevista la prima convocazione dell'assemblea dei soci di Alltalla si avvicina sempre più. E la possibilità di giungere ad un accordo si stanno allontanando. Senza l'accordo non ci sarà la ricapitalizzazione da parte dell'Iri. A questo punto solo un miracolo potrà salvare la compagnia dal fallimento. Un'ipotesi questa che non voglio neanche prendere in considerazione e che avrebbe conseguenze drammatiche»



Carlo Carino/Contrasto

Il gruppo nippo-americano controllerà il 15% del mercato Usa della microelettronica

Maxifusione Packard Bell-Nec

Il gigante elettronico giapponese Nec e la Packard Bell hanno annunciato ieri la creazione di una nuova impresa destinata alla commercializzazione congiunta dei personal computer. Le azioni della società verranno messe in vendita entro due anni. La fusione preannuncia una nuova offensiva nella sempre più spietata battaglia per il mercato dei Pc. Un mercato che, tuttavia, molti ritengono ormai prossimo al punto di saturazione

Prezzo dell'operazione 170 milioni di dollari. Tanto quanto valeva allora il 20% dell'azienda Usa. Il risultato è la complessa operazione finanziaria attraverso la quale lo scorso febbraio la Nec ha formalmente acquistato la Zenith Data System dalla Bull garantendo in questo modo alla Packard Bell un alquanto provvidenziale afflusso di liquidità

Nuove regole dell'Antitrust sulle unioni tra società Usa

Una proposta elaborata dagli ispettori della divisione Antitrust del dipartimento al Commercio potrebbe agevolare enormemente le fusioni societarie tra i colossi della Corporate America. Secondo il documento consegnato ai vertici della divisione antitrust ed elaborato con l'aiuto di economisti e giuristi, il principio della tutela della concorrenza trova oggi alcune deroghe in particolare, le società che operano sul mercato globale dovrebbero essere favorite quando propongono fusioni che «comportano, come risultato finale, una sensibile diminuzione dei costi operativi». In questo senso i maggiori vantaggi della proposta di riforma dell'Antitrust ricadrebbero sui produttori di medicinali, sulle catene ospedaliere, sulle aziende della difesa e sulle imprese che operano nel settore dell'alta tecnologia. In particolare, l'orientamento che emerge dal documento è quello di mettere in secondo piano gli effetti che una fusione può avere sulla competizione sul mercato domestico

I dettagli dell'accordo

Nella sua conferenza stampa di ieri Hisashi Kaneko non ha rivelato quanto denaro la Nec porrà nella società appena creata limitandosi ad affermare 1) che il nuovo parola nascera dalla fusione di tutte le operazioni della Packard Bell con quelle della Nec Technologies Inc. (la parte dell'azienda che produce Pc) 2) che a compenso del proprio contributo finanziario la Nec riceverà un'imprescindibile quantità di azioni privilegiate della nuova impresa 3) che nel nuovo Cda sederanno 5 rappresentanti della Packard Bell due della Nec e due della Bull francese 4) che il comando della nuova impresa resterà saldamente nelle mani di Beny Alagrem attuale presidente della Packard Bell 5) che entro due anni azioni dell'impresa verranno offerte al pubblico e infine 6) che la neonata Packard Bell Nec prevede di vendere nel suo primo anno di vita computer per 8 miliardi di dollari

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

■ CHICAGO Il prossimo primo di luglio un nuovo e poderoso gladiatore scenderà nella sempre più spietata arena del mercato internazionale dei personal computer. Le ragioni della sua forza saranno racchiuse nel nome che i padri gli hanno con orgoglio ma senza troppa fantasia assegnato Packard Bell Nec

Due giganti uniti

Ovvero nel fatto che non tanto di un nuovo combattente si tratterà quanto di una evidente di due vecchi guerrieri ora felicemente riuniti in un'unica ed assai temibile armatura Packard Bell appunto e Nec. Il primo da tempo inseguiva la lotta con la Compaq per la posizione di testa nella vendita degli home Pc negli Usa. Il secondo considerato uno dei giganti dell'elettronica internazionale L'annuncio della nascita della nuova società destinata alla commercializzazione congiunta dei personal prodotti da entrambe le imprese è stato dato ieri a Tokyo da Hisashi Kaneko presidente della Nec. E per molti aspetti rappresenta il logico coronamento di una antica alleanza. Narrano infatti gli annali come il primo investimento della Nec nella Packard Bell allora ancora sotto le insegne della Bull HN risale a 11 anni fa. E come una tale partecipazione si sia non solo mantenuta bensì rafforzata investendo nel '92 l'azienda che temporaneamente finiva sotto il controllo francese. Ma è in realtà stato solo nel luglio scorso che il colosso giapponese ha compiuto un passo da molti finalmente considerato il preludio di un vero e proprio matrimonio. O meglio d'un *merger a trois* con la Packard Bell (ora di nuovo tornata per il 60% in mani Usa) e la Bull francese (detentrici di un terzo della proprie

I sindacati per il contratto di settore nelle telecomunicazioni

Tlc: «No al Far West»

FRANCO BRIZZO

■ ROMA Per le telecomunicazioni non solo per esse il passaggio dal regime di monopolio alla liberalizzazione pone problemi non semplici ai sindacati dal punto di vista contrattuale. Il monopolio ha permesso di concedere ai dipendenti trattamenti decisamente superiori a quelli della concorrenza. Tuttavia si teme che con la concorrenza fra diversi gestori del servizio le cose cambiano. Per il costo del lavoro tra la condizione di monopolio e quella di mercato la differenza è valutata attorno al 25-30% in più nel monopolio. Tuttavia se tra i concorrenti nelle telecomunicazioni consideriamo le compagnie straniere rispetto al fatturato il costo del lavoro di Telecom Italia è il più basso (24,1% nel '94) con la sola eccezione dell'Olanda (22,7%).

Lo smantellamento dei monopoli trascina con sé quello degli assetti contrattuali e i sindacati vogliono evitare che ad essi si sostituisca il Far West o il *dumping* sociale.

quindi rivendicano un contratto di settore che valga per tutti gli addetti alle Tlc per tutti i gestori. Compreso De Benedetti che quando costruì la Omnitel applicò il contratto dei metalmeccanici. «Non c'era alternativa» spiega il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda «perché allora non c'era un contratto di settore di riferimento. Ora i sindacati hanno un progetto sul quale però la trattativa si è arenata. Tanto che domani a Tonno Cgil Cisl e Uil terranno una manifestazione con annesso sciopero dei lavoratori Telecom in concomitanza con l'assemblea degli azionisti Stet. Ma l'Intersind che tratta per la Stet, ieri si è detta pronta a riprendere il negoziato. Sul contratto di settore non fanno un passo in dietro: hanno avvertito i sindacalisti durante una conferenza stampa per la categoria Treletti (Hipt) Domeneghini (Stit) e Ferrando (Uilte) per le

France Telecom fa da tramite

Contatti tra Olivetti e Deutsche Telekom su Infostrada e Global One

BONN Esistono contatti tra il colosso tedesco di telecomunicazioni Deutsche Telekom e l'italiana Olivetti Bell Atlantic. Infatti la Germania dove oggi si svolge una conferenza stampa del presidente della Deutsche Telekom Ron Sommer. Il portavoce del gruppo di Ivrea interpellati in proposito hanno confermato che esistono contatti ma hanno affermato che essi dovrebbero collocarsi nell'ambito del programma di Infostrada. La joint venture tra Olivetti e la mercana Bell Atlantic Infostrada infatti ha annunciato nel novembre scorso un memorandum di intenti con France Telecom. Questi ultimi si muove su questo fronte nell'ambito dell'alleanza con l'americana Sprint e appunto la Deutsche Telekom alleanza che a sua volta ha dato vita alla società Global One. Dopo l'annuncio delle

trattative con i tedeschi andamento brillante del titolo Olivetti che ha chiuso con un rialzo di oltre quattro punti. La Deutsche Telekom ha poi spiegato che non ha al momento in atto trattative dirette con Olivetti ma si tiene informata sui contatti del gruppo italiano con France Telecom nell'ambito della collaborazione fra Infostrada e Global One. Lo ha precisato a Bonn un portavoce del gruppo tedesco confermando così le indicazioni già date sempre dai portavoce della Olivetti. Il portavoce Ulrich Liseck ha detto che durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio annuale in risposta a varie domande sulle attività italiane della Deutsche Telekom abbiamo ricordato un dato di fatto ben noto ossia che France Telecom è operante in Italia in stretta collaborazione con Olivetti.

4/8/1946
Nel cinquantesimo anniversario della scomparsa del compagno

GUIDO CARDAMONE
Il figlio Tullio lo ricorda con immutato amore e rivivendo il suo travagliato passato gioisce ora per l'arrivo di una nuova seppur sofferta luminosa stagione
Roma 4 giugno 1996

GIORGIO AMENDOLA
che con forza con vigore morale e con sacrificio diede il via alla costruzione dell'Italia libera e democratica
Lo stesso 5 giugno 1980 moriva la sua dolce compagna

GERMAIN LACOUQUE
che con dolcezza e intelligenza seppe affrontare e comprendere i sacrifici e le persecuzioni fasciste riservate al suo caro compagno Giorgio Tommaso Biadonte ricorda Giorgio e Germain con l'affetto e la riconoscenza di sempre
Salerno 5 giugno 1996

Le sorelle e i fratelli annunciano con grande dolore la morte improvvisa di

MARCELLO TRINCIARELLI
compagno e sindacalista da una vita decisa
dopo il 23 maggio
Roma 5 giugno 1996

Il primario ed i chirurghi della divisione di chirurgia generale dell'ospedale S. Giacomo partecipano al dolore del loro collega Leonardo per la perdita del padre

FRANCESCO CIMINO
Roma 5 giugno 1996

5/6/1995

CUCCI
Cimanchi si muore di più Loretta e Donatella Domani 6 giugno si terrà una messa alle ore 11 nella Parrocchia di Cineo Romano
Roma 5 giugno 1996

I figli del compagno

FRANCESCO BASELLI
addolorati per la scomparsa del loro papà esempio di onestà e umiltà protagonista di tante battaglie delle classi lavoratrici e dei pensionati lo ricordano con orgoglio e affetto
Sottoscrivono per l'Unità L. 300.000
Crema 5 giugno 1996

4/8/1996
AZIO e compagno amico

IVO LUPU
riconoscente di tutto quello che ho avuto in alte e pensierose com'è regole di vita. Ti ricordo e sarai punto fermo nei miei ideali. Tu non potresti e compagno Antonio Cenciarelli
M. interon lo (Rm) 5 giugno 1996

Madeleine Valena e Loretta Lupi insieme ai genitori piangono lo zio

IVO LUPU
e si sentono idealmente vicini a tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato
Roma 5 giugno 1996

Valena con Leonardo e Alessandro piangono lo zio

IVO LUPU
e sono vicini alla zia Rosa a Sergio Anna e Manno
Roma 5 giugno 1996

Nel 4° anniversario della scomparsa di

SILVANA COLLEDANI
i compagni e le compagne assenti di volo della Fil-Cgil la ricordano con immutato affetto esortando per l'Unità
Roma 5 giugno 1996

Le compagne dell'Udi sono affettuosamente vicine a Lena, Valena, Lela e a tutti i familiari in per la scomparsa della cara compagna

ANGELINA D'AMBROSIO
esortano per l'Unità
Milano 5 giugno 1996

I figli Lena Valena Antonio con nuova genitrice ripropongono con profondo dolore la morte della mamma

CATERINA FONTANA (ANGELINA)
Ved. D'Ambrosio
Antifascista madre affettuosa ed esemplare il funerale avrà luogo mercoledì 5 alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Loggia 11
Sottoscrivono per l'Unità
Milano 5 giugno 1996

Sono trascorsi quattro anni dalla scomparsa di

SILVANA COLLEDANI
La mamma, la sorella Francesca che le voleva tanto bene la ricordano sempre con un finito rimpianto
Tnesse 5 giugno 1996

MILANO

Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844

DAL VOLGA ALLA NEVA
LA VIA DEGLI ZAR
Crociera con la motonave Notti Bianche
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 18 e il 23 giugno il 1 e il 23 agosto
Trasporto con volo Alitalia e Malev + motonave Notti Bianche
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti)

Quota di partecipazione individuale in cabina doppia
Ponte principale e ponte superiore 18 e 29 giugno e 23 agosto lire 2.750.000
partenza del 1 agosto lire 2.900.000
Ponte scialuppe 18 e 29 giugno e 23 agosto lire 2.950.000
partenza del 1 agosto lire 3.100.000
Supplemento partenza da Roma lire 25.000
Visto consolare lire 40.000
Supplemento cabina singola lire 850.000
Riduzione cabina tripla lire 750.000
Diritti di iscrizione lire 50.000

Il itinerario Italia/San Pietroburgo-Vladivostok-Russia del Nord-Kizhi-Orskiy Yaroslavi-Kostroma (Anello d'Oro)-Uglich-Mosca/Italia
Nota: A seconda della data di partenza la crociera partirà da San Pietroburgo o da Mosca

La quota comprende Volo di linea a/r le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero il pernottamento in cabina doppia la pensione completa tutte le voci elencate nel programma nelle città e nelle isole. Sono previste sul via le attività di animazione serate danzanti spettacoli folcloristici corsi di russo di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia

SECONDA
CONFERENZA
SULLA
MISURAZIONE

Gruppo di Lavoro sulla misurazione dell'azione amministrativa
10-11 GIUGNO 1996 - PROGRAMMA

10 Giugno Ore 9-30
Apertura dei lavori Giuseppe De Rita Presidente Cnel
Interventi
Giuseppe Carboni presidente Corte dei Conti Andrea Monorchio ragioniere generale dello Stato Guido Rey presidente Aspa Alberto Zuliani presidente Istat
Giuseppe Roma direttore Censis Sergio Rustuccia presidente del Consiglio italiano per le Scienze Sociali Armando Sarti presidente Commissione Autonomie Locali e Regioni Cnel

10 Giugno Ore 15
Sezioni parallele
Stazione di lavoro Corte dei Conti RGS Coordinatore Paolo De Iosanna Tema Struttura del bilancio e riforma amministrativa Relazione di base Manno Carabba, Luigi Pacifico Testimonianze e Francesco Battina Carlo Conte
Stazione di lavoro CGEST Coordinatore Giuseppe Cogliandro Tema Un sistema di indicatori per il controllo di gestione nei settori giustizia sanità trasporti Relazione di base Giuseppe Cogliandro Testimonianze e Girolamo Caiami Elio Borgonovi Mario Collevocchio

11 Giugno Ore 9-30
Sezioni parallele
Stazione di lavoro ISTAT Coordinatore Luigi Biggeri Tema Misurazione dei risultati e gestione delle risorse Testimonianze Vincenzo Lo Moro Alessandro Natalini, Sergio Lugaresi Emanuele Baldacci Lotta Bonvi Paolo Naggari, Angelo Marinielli, Andrea Mancini
Stazione di lavoro Fmi Locali e territoriali Coordinatore Armando Sarti Tema Misurazione e certificazione di programmi ai risultati per i diritti dei cittadini Relazione di base Giacomo Vaccaro Testimonianze e Piro Badaloni, Guido Conzi Enrico Guadagni Sergio Merusi Luciano Hinna Renato Strada Conclusionsi Enzo Janko Marcello Panettoni

11 Giugno Ore 15
Sezioni parallele
Stazione di lavoro AIPA Coordinatore Alberto Migliorini Tema Conoscenza e miglioramento del servizio gli indicatori per i sistemi informativi Relazione di base Alessandro Alessandrini
Stazione di lavoro CANSIS Coordinatore Giuseppe Roma Tema Orientamento ed informazione alla clientela per i servizi di interesse collettivo Relazione di base Maurizio Sorocconi
Stazione di lavoro CNEL RGS Coordinatore Paolo Germani Tema Indagine CNEL RGS sulla situazione della riforma statutaria Relazione di base Giuseppe Sinibaldi

CNEL Viale David Lubin, 2 - 00196 ROMA
Segreteria Tel. 06/3692304 - fax 06/3692319